

«VOI CHI DITE CHE IO SIA?»

SUI PASSI DI ABRAMO CON LA FEDE DI MARIA E L'UMILTA' DI PIETRO



Indicazioni per l'Anno della fede
e per il Cammino Pastorale
nell'Arcidiocesi di Cagliari - Anno Liturgico 2012-13



MONS. ARRIGO MIGLIO
Arcivescovo di Cagliari



Carissimi Fratelli e Sorelle,

abbiamo iniziato con gioia il nuovo anno pastorale, facendo memoria viva del Concilio Ecumenico Vaticano II e di tutto il cammino che lo Spirito ha fatto compiere alla Chiesa nei 50 anni trascorsi da quell'11 ottobre 1962. In particolare, vogliamo ringraziare il Signore per il dono del Catechismo della Chiesa Cattolica, pubblicato l'11 ottobre 1992, vero frutto del Concilio e punto autorevole di riferimento per la sua interpretazione. Il periodo trascorso dall'inizio del Concilio è illuminato in modo particolare dalle figure dei Papi che il Signore ha donato alla Chiesa: il Beato Giovanni XXIII, il Servo di Dio Paolo VI, il Servo di Dio Giovanni Paolo I, il Beato Giovanni Paolo II, fino all'attuale Santo Padre Benedetto XVI che, con umiltà, semplicità e grande forza, ci ha invitati non solo a ricordare e ringraziare ma soprattutto a ripartire con l'entusiasmo e la fede dei Santi, "a varcare nuovamente la Porta della Fede, a rimetterci in cammino per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza".

Porta Fidei 1-2

L'impegno della Nuova Evangelizzazione è il vero obiettivo comune che tutti ci unisce, le indicazioni che la Chiesa ci ha offerto e ci offre con abbondanza sono la nostra comune grammatica che ci permette di capirci, di collaborare, di relativizzare le differenze personali, intergenerazionali e culturali, offrendoci anzi la possibilità di viverle come segno della molteplicità dei doni dello Spirito di Dio. È questo anche il vero motivo che mi ha permesso da subito di sentirmi a casa in mezzo a voi, al di là di precedenti conoscenze ed esperienze, e che mi conferma nella gioia di vivere e annunciare il Vangelo, riscoprendone ogni giorno la forza e l'attualità di fronte ai problemi della società e di fronte alle domande che l'uomo si porta nel cuore.

ABRAMO È PADRE DELLA FEDE

Lc 1,72

Lc 1,54-55

Ogni mattina ed ogni sera nella preghiera delle Lodi e dei Vespri ricordiamo la figura di Abramo, "Padre della nostra fede", come lo definisce la Preghiera Eucaristica I, il Canone Romano. Nel Benedictus cantiamo: "Il Signore Dio di Israele... si è ricordato del giuramento fatto ad Abramo nostro padre...", e nel Magnificat: "L'Onnipotente... ha soccorso Israele suo servo, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza per sempre...". Così la Chiesa prega e canta da secoli! Questo ci dice quanto la figura di Abramo sia fondamentale per il cammino di fede della Chiesa e di

ogni cristiano. Pensiamo inoltre alle pagine di San Paolo nella Lettera ai Romani e nella Lettera ai Galati. Abramo è padre della nostra fede per la sua prontezza a seguire la chiamata di Dio, a lasciare la sua terra, a uscire, a partire, a vivere come nomade e pellegrino. Non gli sono mancati lungo il cammino difficoltà, dubbi, scoraggiamenti, ma la sua fede in Dio non è mai venuta meno e soprattutto Abramo ci ricorda ogni giorno la fedeltà di Dio, che gli ha chiesto di fidarsi pienamente e non lo ha deluso.

Rm 4,18-22

Gal 3,6-9.14-18

cfr. Gen 12-25

I due cantici Benedictus e Magnificat, tramandatici dall'evangelista Luca nel primo capitolo del suo vangelo, sono per noi particolarmente importanti perché ambedue ci portano a ricordare la fede di Abramo mentre contempliamo la fede di Maria: sono infatti inseriti nel contesto del pellegrinaggio che Maria ha compiuto da Nazaret ad Ain Karem, dopo aver ricevuto l'Annuncio dall'Angelo Gabriele, e nella casa di Zaccaria Elisabetta accoglie Maria esclamando: "Beata Colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Dal pellegrinaggio di Maria e dalle parole di Elisabetta comprendiamo che Maria è stata guidata dalla stessa fede di Abramo: come lui parte subito, come lui e più

MADONNA DELLA FEDE

Lc 1,45



cfr. Lc 2,41-52

Gv 2,5

Lc 11,27-28

R.M. 2

cfr. Lumen Gentium 58

di lui si fida della Parola del Signore ed accoglie il Figlio promesso. Non sono mancati momenti di buio, come quando non comprende il senso delle parole che Gesù dodicenne rivolge a lei e a Giuseppe, nel Tempio; a Cana le parole di Gesù sembrano non accogliere la sua preoccupazione per gli sposi. Maria però non esita a dire: “qualsiasi cosa vi dica, fatela”. Abbiamo conferma della grande fede di Maria dalle parole stesse di Gesù che, quando una donna entusiasta grida di mezzo alla folla “Beato il grembo che ti ha portato...”, risponde: “Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano”, con una bella allusione al saluto fatto da Elisabetta a Maria. Il Beato Giovanni Paolo II nell’enciclica *Redemptoris Mater* ci ha parlato di Maria come “pellegrina della fede”.

LA FEDE UMILE DI PIETRO

Mt 14,31

Gv 6,68

La terza figura che voglio ricordare e proporre, all’inizio dell’Anno della Fede, è quella dell’Apostolo Pietro. Egli ha percorso un lungo cammino che lo ha portato da essere “uomo di poca fede”, come gli dice Gesù sulle acque del lago di Tiberiade, a diventare colui che, mentre tutti hanno abbandonato il Maestro, dichiara con slancio: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna”. Un cammino di fede, quello di Pietro, che ha conosciuto il dubbio, il buio, il tradimento ed il pianto, ma che ha saputo ripartire con umiltà

e nuovo entusiasmo, fino a dire a Gesù: “Signore, tu sai che ti voglio bene”. L’ultima parola che il Vangelo ci riporta, rivolta da Gesù a Pietro, è: “Seguimi!”, come gli aveva detto nel momento della prima chiamata. Il pellegrinaggio di Pietro, iniziato lungo le rive del lago di Tiberiade, prosegue fino a Gerusalemme e fino a Roma. Così ogni volta che ci rechiamo sulla tomba di San Pietro siamo invitati a ripercorrere anche noi il suo stesso cammino di fede in Gesù.

Gv 21,17

v. 19

Il successore di Pietro, il Santo Padre Benedetto XVI, ci invita a vivere intensamente l’Anno della Fede. Egli ci ricorda anzitutto che la Porta della Fede è sempre aperta e “attraversarla comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita”: un cammino lungo il quale incontriamo una schiera innumerevole di Testimoni, tutti coloro che hanno creduto nel Dio di Abramo e nel Signore Gesù Cristo, ieri e oggi, compresi quelli che spesso incontriamo proprio sulla nostra strada. La loro fede, la fede di tutta la Chiesa, ci sostiene e ci aiuta ogni giorno a rispondere alla chiamata di Dio, che si fa conoscere per invitarci a diventare suoi amici, perché impariamo ad ascoltarlo e a vivere in profonda comunione con Lui. Per questo ci parla, si rivela, ci dona la sua Parola, ci insegna a conoscere Lui, noi

PORTA FIDEI

cfr. Ebr 12,1



cfr. Dei Verbum 2

stessi, il senso della vita, la nostra origine e la meta del nostro cammino. Soprattutto, ci dona il suo Figlio Gesù, al quale si riferiscono tutte le Sacre Scritture, dall'Antico al Nuovo Testamento.

IN CAMMINO SEMPRE

IGv 1,1-4

Mc 8,29

Varcare la porta della Fede e camminare in compagnia dei testimoni della Fede significa renderci conto che siamo in cammino sempre, fino all'ultimo giorno della nostra vita; che abbiamo bisogno di rinnovare le nostre forze e il nostro entusiasmo; di riscoprire la ricchezza di vita, di luce, di speranza, di forza, di amore che la Fede ci porta. Soprattutto abbiamo bisogno di conoscere sempre meglio il Volto di Colui nel quale crediamo: Gesù nostro Salvatore. In questo Anno della Fede sentiamo il bisogno di riscoprire e di fare nostre le parole dell'Apostolo Giovanni: "Quello che era da principio... quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena". Abbiamo bisogno di ri-conoscere Lui, la sua storia, la sua parola, la sua missione che Lui ha trasmesso agli Apostoli. È Lui stesso che ci ripete la domanda: "voi, chi dite che io sia?". Le opinioni e le risposte della gente su Gesù sono tante, oggi come

ieri; anche per questo motivo abbiamo bisogno di tornare al principio della nostra fede, per verificare se davvero crediamo in Gesù, Verbo di Dio divenuto nostro Fratello, morto per amore nostro e veramente risorto, vivo e presente come Pastore della sua Chiesa e come Signore della storia; abbiamo bisogno di ripercorrere da principio la via della fede perché non finiremo mai di scoprire la bellezza del volto di Cristo e la ricchezza del suo Cuore.

L'Anno della Fede, nel 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II e nel 20° della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, ci pone di fronte ad alcune domande fondamentali che il Signore ci rivolge, come già avveniva con l'antico popolo di Israele e come ha fatto Gesù con i suoi Apostoli.

Queste domande ci ricordano quelle che ci sono state rivolte prima del Battesimo (dove risposero i genitori e i padrini) e prima della Cresima: volete davvero essere discepoli di Gesù? Siete disposti a rinunciare agli idoli, a tutto ciò che si oppone al Signore? Vi fidate di Lui, della sua Parola, dell'amore che ci ha rivelato nelle sue opere? Volete veramente credere in Lui?

RIPARTIRE DAL BATTESIMO

cfr. Gs 24,15ss



Anche Gesù si è comportato allo stesso modo con i suoi discepoli. Dopo aver detto più volte che seguirlo vuol dire passare attraverso la croce, in un momento drammatico, a Cafarnao, mentre tutti lo abbandonavano, rivolto ai Dodici chiese: "Volete andarvene anche voi"? Gli rispose Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio".

Gv 6,67-69

Questa professione di fede di Pietro ci interpella ogni giorno: chi è Gesù per me? Quanto conta nella mia vita? Chi altri può offrirmi davvero parole di vita vera?

Lasciamoci interrogare senza paura e rispondiamo con sincerità.

UNA GRANDE RICCHEZZA

Il Papa ci ricorda che la Porta della Fede è sempre aperta, per chi non è mai entrato, per chi vuole rientrare, per quanti sono in ricerca. Gesù chiede a ciascuno di noi: "Che cosa cercate?" E noi a lui: "Maestro, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete!". Proviamo a seguirlo: non resteremo delusi!

Gv 1,38-39

Viviamo la fede cristiana come la più grande ricchezza della nostra vita, oppure come un dato scontato, che ci lascia indifferenti, o peggio ancora, come un peso che ci è

stato imposto e di cui faremmo volentieri a meno? E se la fede è per noi fonte di speranza e di gioia, sentiamo il bisogno e di gioia, sentiamo il bisogno e la spinta interiore di condividerla con tutti quelli che incontriamo? Saremmo in grado di raccontare, a chi ci interrogasse, i fondamenti storici della fede cristiana, gli insegnamenti essenziali di Gesù, i testi dove poter approfondirne la conoscenza? Quale rapporto viviamo tra la nostra fede in Gesù e l'appartenenza alla comunità dei suoi discepoli, la sua Chiesa?

L'Anno della Fede vuole aiutarci a cogliere in modo particolare la grazia che il Signore ha voluto donare con abbondanza in tutti questi anni alla sua Chiesa e al mondo intero, anzitutto la grazia di riscoprire la ricchezza e l'attualità dell'annuncio evangelico per il nostro tempo. Il Beato Giovanni XXIII nel "Discorso di apertura" del Concilio diceva: "Questo massimamente riguarda il Concilio Ecumenico: che il sacro deposito della dottrina cristiana sia custodito ed insegnato in forma più efficace... il nostro dovere non è soltanto di custodire questo tesoro prezioso, come se ci preoccupassimo unicamente dell'antichità, ma di dedicarci con alacre volontà e senza timore a quell'opera che la nostra età esige... è necessario che questa dottrina certa e immutabile, che deve essere fedelmente rispettata, sia approfondita e pre-

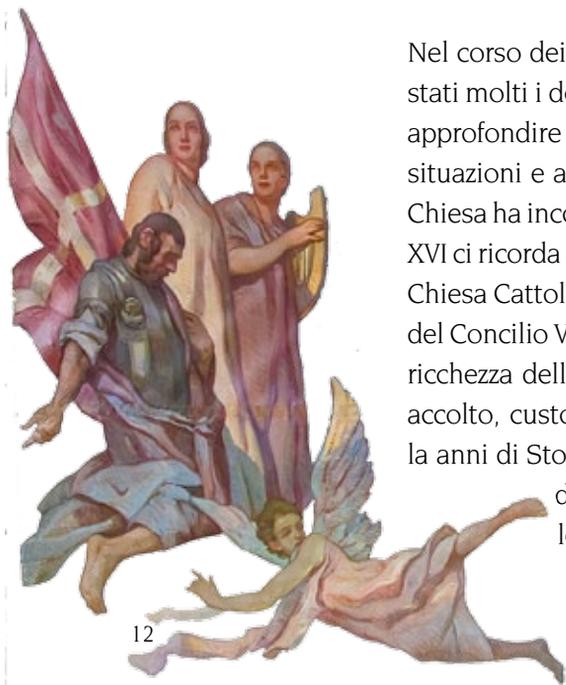
UN TEMPO DI GRAZIA



sentata in modo che risponda alle esigenze del nostro tempo...". Questo ha voluto il Concilio e per questo ci ha consegnato un magistero straordinario nei testi conciliari che Benedetto XVI riconsegna alla Chiesa in questo Anno della Fede, "occasione propizia per comprendere che i testi lasciati in eredità dai Padri conciliari, secondo le parole del Beato Giovanni Paolo II, "non perdono il loro valore né il loro smalto. È necessario che essi vengano letti in maniera appropriata, che vengano conosciuti e assimilati come testi qualificati e normativi del Magistero, all'interno della Tradizione della Chiesa... Sento più che mai il dovere di additare il Concilio come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX; in esso ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre".

P.F. 5

Nel corso dei 50 anni seguiti al Concilio sono stati molti i documenti che ci hanno aiutati ad approfondire i testi conciliari in rapporto alle situazioni e ai problemi che il cammino della Chiesa ha incontrato. Il Santo Padre Benedetto XVI ci ricorda in particolare il Catechismo della Chiesa Cattolica, "uno dei frutti più importanti del Concilio Vaticano II... Qui infatti emerge la ricchezza dell'insegnamento che la Chiesa ha accolto, custodito ed offerto nei suoi duemila anni di Storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che hanno attraver-



sato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede”.

P.F. 11

- Ecco un primo impegno preciso e concreto per l'Anno della Fede e per gli anni seguenti, per andare oltre le semplici commemorazioni e le sterili polemiche: **conoscere i testi del Concilio, anzitutto le 4 Costituzioni**, e riprendere in mano **il Catechismo della Chiesa Cattolica**, in modo speciale nelle occasioni formative a livello diocesano, vicariale e parrocchiale, per il clero e per i laici. La peculiarità dell'Anno della Fede, in occasione del 50° del Vaticano II, può essere posta in evidenza, oltre che con le celebrazioni diocesane, anche mediante letture guidate delle linee principali del Concilio Ecumenico Vaticano II, all'interno di brevi itinerari, ad esempio mediante qualche "tre giorni", coinvolgendo gruppi, movimenti, associazioni laicali.

Conoscere l'insegnamento del Concilio Vaticano II è fondamentale, ma ugualmente fondamentale è **l'impegno a viverlo** nella vita personale ed ecclesiale. Penso alle norme che riguardano la Litu-

PROPOSTA DI IMPEGNI

gia e penso anche agli Organismi di Comunione: i Consigli Pastorali, diocesano e parrocchiali.

- Un secondo impegno sarà quello del **pellegrinaggio**, per ripercorrere il cammino di Abramo, di Maria e degli Apostoli, per ritornare alle sorgenti della nostra fede, per incontrare altri fratelli e sorelle di fede in cammino con noi verso la stessa meta, per sostenerci a vicenda e gioire delle ricchezze che lo Spirito di Dio distribuisce a piene mani con grande varietà e novità di doni.

I giovani sono convocati da Benedetto XVI a Rio de Janeiro nel prossimo mese di luglio 2013 per la Giornata Mondiale della Gioventù: deve essere impegno comune della Diocesi rendere possibile che una rappresentanza possa partecipare a quell'evento e che tutti gli altri giovani possano viverlo anche dalle parrocchie e soprattutto accoglierne il messaggio.

Un pellegrinaggio diocesano sarà programmato nell'autunno 2013 in Terra-santa, nella terra dove il Verbo si è fatto carne, dove la Parola di Dio ha trovato la sua prima casa e dove ha scelto la lingua e la cultura per mettersi in dialogo con tutti noi.



Un pellegrinaggio diocesano o regionale a Roma, per incontrare Pietro, sarà programmato nel corso del 2013 tenendo conto degli impegni previsti e delle celebrazioni presiedute dal Santo Padre.

Altra meta classica del pellegrinaggio cristiano è rappresentata da Santiago de Compostela, per incontrare uno dei primi tre grandi Apostoli e per non dimenticare un Cammino che tanto ha donato all'Europa, alla sua cultura e civiltà.

Numerosi e partecipati sono i pellegrinaggi ai santuari mariani sparsi in Europa e nel Mondo, occasione sempre preziosa per mettersi in conversione e ricominciare un cammino di grazia.

In particolare propongo, a tutti i vicariati foranei e vicarie cittadine della Diocesi, un pellegrinaggio alla Chiesa Cattedrale, per incontrare i Santi Martiri che hanno fecondato con il sangue gli inizi dell'evangelizzazione nella nostra terra, quelli venerati in Cattedrale o nella città di Cagliari e tutti gli altri che sono venerati nelle diverse parrocchie o santuari locali. Cercheremo di radunarli idealmente tutti nella Cattedrale e di offrire ai pellegrini un segno e un ricordo della loro testimonianza. Tale pellegrinaggio potrà svolgersi in qualsiasi periodo dell'Anno della

Fede, preavvisando il Parroco della Cattedrale, ma è raccomandato **in modo particolare durante il tempo quaresimale.**

Il pellegrinaggio raggiunge il suo vero obiettivo se ci prepara e ci porta a vivere in profondità il **Sacramento della Penitenza o Riconciliazione**: nel Catechismo della Chiesa Cattolica abbiamo una guida essenziale per evitare superficialità o leggerezze che finiscono per farci trascurare questo Sacramento, chiamato nella tradizione cristiana anche secondo Battesimo e quindi quanto mai necessario nell'Anno della Fede. Sempre nel Catechismo della Chiesa Cattolica troviamo anche il vero significato della pratica delle **Indulgenze**, offerte con particolare attenzione in questo Anno: le segnalo come **speciale via di umiltà**, che ci porta a riconoscere i danni che causiamo a noi e agli altri con il peccato e a riconoscere allo stesso tempo che abbiamo bisogno di tutta la grazia che ci viene dalla Comunione dei Santi per ricostruire e risalire.

TESTIMONIANZA E ANNUNCIO

2Cor 5,14

Tornare alle sorgenti della nostra fede, rinnovare il nostro sì pieno e totale al Signore Gesù, morto per noi e risorto a nuova vita, ci porterà a riscoprire la **chiamata ad annunciare il Vangelo, ad essere sempre Chiesa missionaria**. "Caritas Christi urget nos: è l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad

evangelizzare... Con il suo amore Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede” .

L'Anno della Fede illumina di nuova luce il cammino della Chiesa italiana dedicato alla missione educativa - «*Educare alla vita buona del Vangelo*» - e per noi diventa il primo anno di **un cammino triennale** che ci porterà al Convegno ecclesiale della Chiesa italiana previsto a Firenze nel 2015.

Nei prossimi tre anni ci impegneremo in modo particolare a:

1 Ripensare e riscoprire **l'iniziazione cristiana**, per passare dalla semplice catechesi per i singoli sacramenti ad un vero percorso di iniziazione cristiana; per coinvolgere i ragazzi e i giovani ma anche e specialmente gli adulti: comunità parrocchiali, genitori, catechisti, padrini.

L'iniziazione cristiana comporta una pluralità di itinerari e coinvolge: i giovani e gli adulti

P.F. 7



**ALCUNE
PRIORITÀ**

che domandano il Battesimo (catecumenato degli adulti), i giovani e gli adulti che intendono ricevere il sacramento della Cresima, i genitori che domandano il Battesimo per i loro figli (in tenera età o in età scolare), i ragazzi che si preparano alla Cresima, anche in rapporto all'età della celebrazione e al cammino mistagogico che segue.

Per quanto attiene a questo settore, è urgente formare i catechisti alla nuova mentalità di **una catechesi di tipo catecumenale**, come indicato dagli stessi documenti, senza trascurare la dottrina, promuovere e vivere l'esperienza "bella" dell'accoglienza della fede, sottolineando la dimensione di proposta già enunciata dai documenti sul primo annuncio, e soprattutto tenendo presente lo spirito dell'educazione basata sulla testimonianza e sulla trasmissione di modelli autentici.

È importante tener conto della **centralità della persona**, dei suoi ritmi di apprendimento, finalizzando l'azione educativa a promuovere atteggiamenti, dunque competenze relativamente alla fede cristiana chiamata a confrontarsi con gli altri sistemi di pensiero, con le altre religioni, con le altre confessioni cristiane presenti in Europa.

È competente quella persona che sa dare ragione delle sue azioni, del suo essere nel

mondo, della propria scelta di fede, e soprattutto sulla base anche della conoscenza del Cristianesimo nei suoi dati storici, prima che dottrinali o teologici. Oggi i livelli culturali sono tali che chiunque può accedere a questi elementi che non sono meramente conoscitivi, ma che hanno dato e danno senso alla storia di ieri, di oggi, di domani.

Sarà opportuno che i catechisti conoscano anche le Nuove Indicazioni circa l'Insegnamento della Religione a scuola, perché il 90% dei fanciulli e dei ragazzi attualmente frequentano l'ora di religione, e non si può escludere l'elemento "formativo" dell'IRC in ordine all'educazione della fede cristiana.

La proposta di rendere consapevoli nelle loro scelte educative i genitori, i padrini, la comunità, non può che passare attraverso un progetto reticolare alto attraverso il quale si possano utilizzare tipologie di mediazione molto differenziate a seconda dei contesti. **Educare alla vita buona del Vangelo** non significa semplicemente conoscere e studiare la dottrina, ma promuovere iniziative culturali attraverso le quali veicolare l'urgenza di educare le giovani generazioni quale tesoro da non disperdere, anche per il futuro della stessa umanità.

In questo particolare decennio rinnoviamo l'impegno educativo insieme alla Chiesa



Italiana, accogliamo l'invito a promuovere e condividere le iniziative di **pastorale giovanile e vocazionale** nelle nostre comunità parrocchiali, perché si continui a proporre ai giovani la misura alta e trascendente della vita, intesa come vocazione. Le nuove generazioni sappiano rispondere con generosità all'appello del Signore, che ancora chiama a saper accogliere, annunciare e promuovere il Regno di Dio con il matrimonio, il servizio sacerdotale e la consacrazione della vita.



2 Mettere sempre **la Parola di Dio al centro** della liturgia, della nostra preghiera e della vita pastorale: nell'ascolto, nella *lectio divina*, nella preghiera personale e comunitaria.

Per questo punto è prioritario un aggiornamento sistematico e continuo dei presbiteri e dei diaconi in ordine alle competenze sia nei contenuti culturali, biblici, teologici, sia nelle tecniche comunicative, relativamente all'Omelia. Ma tutta la liturgia va curata anche nei suoi simboli... nella musica... nelle forme di accoglienza delle persone...

3 **Essere accanto all'uomo con la Carità di Dio:** con un impegno particolare nei confronti della famiglia e dei problemi del lavoro, valorizzando le indicazioni che ci vengono dalla Dottrina Sociale della Chiesa e par-

tecipando alla prossima esperienza nazionale della Settimana Sociale.

Questo ambito necessita urgentemente di formazione di persone che avvertano la passione per il sociale e possiedano quelle competenze circa l'intervento operoso nella politica, intesa come una forma alta di carità nei confronti dell'uomo, della terra che abitiamo, per un autentico esercizio della cittadinanza attiva da parte di tutti. La Chiesa non può rimanere estranea alle derive etiche e culturali verificatesi negli ultimi decenni relativamente ai processi di globalizzazione senza orientamento morale e relativamente allo stravolgimento dei fondamenti antropologici del vivere cristiano ed umano.

La **Gaudium et Spes** può avere una risonanza molto ampia anche negli ambiti della vita pubblica, con dibattiti a tema, sulla politica, sul significato della educazione della coscienza, in sinergia con i diversi settori della vita nella città: l'università, il mondo giovanile, il senso di Dio nel mondo contemporaneo, il rapporto con le religioni non cristiane, il significato della promozione della cultura, le innovazioni scolastiche in Europa...

Appare urgente nel momento presente formulare una riflessione e progetti adeguati attinenti il **problema dell'immigrazione**. Bene-

24 novembre 2011

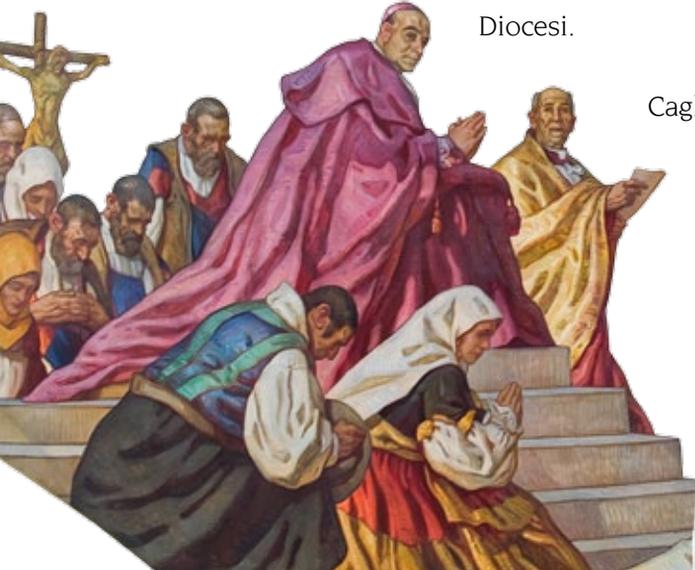
detto XVI, nel discorso alla Caritas Italiana nel 40° di fondazione, afferma: “La crisi economica globale è un ulteriore segno dei tempi che chiede il coraggio della fraternità. Il divario tra nord e sud del mondo e la lezione della dignità umana di tante persone, richiamano ad una carità che sappia allargarsi a cerchi concentrici dai piccoli ai grandi sistemi economici”.

In conclusione invito gli Uffici pastorali diocesani a raccogliere, ciascuno per la sua parte, le indicazioni qui segnalate, lavorando in sinergia tra di loro, con l’Istituto Superiore di Scienze Religiose e con la Facoltà Teologica, offrendo alle Foranie e Vicarie, alle Parrocchie e alle Aggregazioni ecclesiali tutto l’aiuto necessario per un vero cammino educativo.

Sappiamo di essere accompagnati e sostenuti dalla preghiera di Maria e dei nostri Santi Patroni, e dalla preghiera quotidiana e fedele delle comunità contemplative presenti in Diocesi.

Festa di Cristo Re
Cagliari, 25 novembre 2012

✠ **Arrigo Miglio**
ARCIVESCOVO





CALENDARIO PASTORALE PER L'ANNO LITURGICO 2012/13

Date e appuntamenti in calendario saranno confermati volta per volta con le informazioni specifiche, quali locandine, dépliants, pubblicazione nel settimanale diocesano "Il Portico", in Radio Kalaritana e nel sito: www.diocesidicagliari.it.

novembre 2012

01	Giov	Tutti i Santi
02	Ven	Commemorazione dei defunti
03	Sab	
04	DOM	XXXI
05	Lun	
06	Mart	
07	Merc	
08	Giov	Ritiro Clero ore 16, Sem. Reg.: GIANLUIGI PASQUALE, <i>Jean Daniélou, il ritorno alle fonti, l'apporto al Conc. Vat. II</i>
09	Ven	
10	Sab	
11	DOM	XXXII
12	Lun	
13	Mart	
14	Merc	
15	Giov	<i>Incontro aggregazioni laicali</i>
16	Ven	Conv. Caritas: "Solidarietà, responsabilità e fraternità nella mediazione Penale - Applicazioni ed esperienze"
17	Sab	
18	DOM	XXXIII
19	Lun	
20	Mart	
21	Merc	Presentazione della B. V. Maria
22	Giov	S. Cecilia
23	Ven	
24	Sab	
25	DOM	Cristo Re Pubblicazione Lettera pastorale
26	Lun	
27	Mart	
28	Merc	
29	Giov	Consiglio Presbiterale
30	Ven	ore 17,30, Fac. Teol.: PROF. MAURILIO GUASCO, <i>Il Concilio, la Chiesa e la modernità</i>

dicembre 2012

01	Sab	
02	DOM	I Avvento ore 16,30 in Cattedrale: Consegna della Lettera Pastorale
03	Lun	
04	Mart	
05	Merc	
06	Giov	ore 10: Parroci Città
07	Ven	
08	Sab	Immacolata Concezione Giornata del Seminario
09	DOM	II Avvento Incontro Giovani
10	Lun	B. M. V. di Loreto
11	Mart	
12	Merc	
13	Giov	Ritiro Clero ore 16, Sem. Reg.: FERMINAZ ALVAREZ ALONSO, <i>Il Conc. Vat. II un ponte tra Oriente e Occidente</i>
14	Ven	ore 17,30, Fac. Teol.: MONS. LUIGI BETTAZZI, <i>La Chiesa prima e dopo il Concilio</i>
15	Sab	
16	DOM	III Avvento
17	Lun	
18	Mart	
19	Merc	
20	Giov	
21	Ven	ore 16: Presentaz pubblicaz. Caritas diocesana
22	Sab	
23	DOM	IV Avvento
24	Lun	
25	Mart	Natale del Signore
26	Merc	S. Stefano
27	Giov	
28	Ven	Pellegr. Mad. di Nagasaki in Bonaria
29	Sab	Te Deum dei giornalisti
30	DOM	Santa Famiglia
31	Lun	

gennaio 2013

01 Mart **Maria Madre di Dio**

46ª Giornata della pace

02 Merc

03 Gio

04 Ven

05 Sab

06 DOM Epifania

Giornata dell'infanzia missionaria

07 Lun

08 Mart Incontro con le Istituzioni

09 Merc

10 Gio Ritiro Clero

11 Ven

ore 17,30, Fac. Teol.: PROF. MATIAS AUGÉ,
Riforma e rinnovam. liturgico dopo il Vat. II

12 Sab

13 DOM Battesimo del Signore

14 Lun

15 Mart

16 Merc

17 Gio

ore 16, Sem. Reg.: PHILIPPE CHENAUX, *Identità,
cultura e pastorale del "principio della riforma"*

18 Ven

Settim. di preghiera per l'unità dei cristiani (cfr. pag. 30)

19 Sab

20 DOM II

21 Lun

22 Mart

23 Merc

24 Gio S. Francesco di Sales

ore 17,30, Fac. Teol.: Incontro con ANTONIO SPADARO
di Civiltà Cattolica

25 Ven Conversione di S. Paolo

ore 17,30, Fac. Teol.: FRÈRE JOH DI TAIZÉ,
L'ecumenismo dal Concilio ad oggi

26 Sab

Incontro con gli operatori della comunicazione

27 DOM III Istituzione dei Ministri

28 Lun 28 gen./1 febr. Valdermosa
Esercizi Spirituali per il Clero

29 Mart

30 Merc

31 Gio

febbraio 2013

01 Ven

02 Sab

17ª Giornata della vita consacrata

03 DOM IV

35ª Giornata per la vita

04 Lun

05 Mart ore 18: Aggregazioni laicali

06 Merc

07 Gio Consiglio Presbiterale

08 Ven

09 Sab

10 DOM V

11 Lun B. V. di Lourdes
21ª Giornata del malato

12 Mart

13 Merc **Le Ceneri Messaggio per la Quaresima**

99ª Giornata del migrante e del rifugiato

Celebrazione in Cattedrale con le Aggregazioni Laicali

14 Gio Ritiro Clero

15 Ven

16 Sab

Cattedrale: Rito dell'Elezioe dei Catecumeni

17 DOM I Quar.

Celebrazione Penitenziale diocesana in Bonaria

18 Lun

19 Mart

20 Merc

21 Gio

22 Ven

23 Sab

24 DOM II Quar.

Festa ragazzi missionari

25 Lun

26 Mart

27 Merc

28 Gio

ore 16, Sem. Reg.: GILFREDO MARENGO E GIANNI VALENTE,
Wojtyla e Ratzinger al Concilio Vaticano II

marzo 2013

01 Ven
02 Sab
03 DOM III Quar. Incontro Giovani
Giornata diocesana della Carità
04 Lun
05 Mart
06 Merc
07 Gio
08 Ven
09 Sab
10 DOM IV Quar.
11 Lun
12 Mart
13 Merc
14 Gio
Roma, I Vescovi della Sardegna in visita <i>ad limina</i> dal Papa
15 Ven
16 Sab
17 DOM V Quar.
18 Lun
19 Mart S. Giuseppe
Festa diocesana del lavoro
20 Merc
21 Gio
ore 16, Sem. Reg.: BERNARD ARDURA, <i>Le fonti storiche del Concilio Vat. II</i>
22 Ven
Via Crucis cittadina, sul tema dei Missionari martiri
23 Sab Annunciazione del Signore
24 DOM Le Palme
28ª Giornata della gioventù
25 Lun
26 Mart
27 Merc
28 Gio Santo Messa crismale
29 Ven Santo
Giornata per le opere della Terra Santa
30 Sab Santo
31 DOM Pasqua

aprile 2013

01 Lun
02 Mart
03 Merc
04 Gio
05 Ven
06 Sab
07 DOM II Pasqua Ordinazione Diaconi
08 Lun
09 Mart
10 Merc
11 Gio Ritiro Clero
Sem. Reg.: GIOVANNI TANGORA, <i>Yves Congar: vera e falsa riforma</i>
12 Ven
13 Sab
14 DOM III Pasqua
<i>89ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore</i>
15 Lun
16 Mart
17 Merc
18 Gio
19 Ven
20 Sab
21 DOM IV Pasqua Incontro giovani
50ª Giornata di preghiera per le vocazioni
22 Lun
23 Mart
24 Merc N. S. di Bonaria
25 Gio S. Marco 25-28: Esercizi Spirituali Diaconi ore 9 in Seminario: Giornata diocesana dei ministranti
26 Ven
27 Sab
28 DOM V Pasqua
Giornata per le missioni diocesane
29 Lun
30 Mart

maggio 2013

01 Merc S. Giuseppe lavoratore

02 Gio Consiglio Presbiterale

03 Ven

04 Sab

05 DOM VI Pasqua

Giornata per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica

06 Lun

07 Mart

08 Merc

09 Gio Ritiro del Clero

Sem. Reg.: MONS. AGOSTINO MARCHETTO,

Il Conc. Ecum. Vatic. II. Riforma nella continuità

10 Ven

Conv. Caritas parrocchiali e volontariato. Sul tema:
"Concilio Vat. II, Magistero e pastorale della carità"

11 Sab

12 DOM Ascensione

47^a Giornata per le comunicazioni sociali

13 Lun

14 Mart

15 Merc

16 Gio

17 Ven

18 Sab

Veglia di Pentecoste parrocchiale o zonale

19 DOM - Pentecoste

Pomeriggio: Celebrazione diocesana a Bonaria

20 Lun

21 Mart

22 Merc

23 Gio

24 Ven

25 Sab

26 DOM SS. Trinità

27 Lun

28 Mart

29 Merc

30 Gio

31 Ven *Visitazione della B. V. M.*

giugno 2013

01 Sab

02 DOM Corpus Domini

03 Lun

04 Mart

05 Merc

06 Gio

07 Ven *Sacratissimo Cuore di Gesù*

08 Sab *Cuore Immacolato B. V. M.*

09 DOM X

10 Lun

11 Mart

12 Merc *Convegno del Clero*

13 Gio *Convegno del Clero*

14 Ven

15 Sab

16 DOM XI

17 Lun

18 Mart

19 Merc

20 Gio

21 Ven

22 Sab

23 DOM XII

24 Lun *Natività di S. Giovanni Battista*

25 Mart

26 Merc

27 Gio *Consiglio Presbiterale*

28 Ven

29 Sab *Ss. Pietro e Paolo*

Festa diocesana del Giubileo sacerdotale

30 DOM XIII

Giornata per la carità del Papa

luglio 2013

01 Lun
02 Mart
03 Merc
04 Gio
05 Ven
06 Sab
07 DOM XIV
08 Lun
09 Mart
10 Merc
11 Gio
12 Ven
13 Sab
14 DOM XV
15 Lun
16 Mart <i>Madonna del Carmine</i>
17 Merc
18 Gio
19 Ven
20 Sab
21 DOM XVI
22 Lun
23 Mart
23-28: 28ª Giornata della gioventù (Rio de Janeiro)
24 Merc
25 Gio <i>S. Giacomo</i>
26 Ven <i>Ss. Anna e Gioacchino</i>
27 Sab
28 DOM XVII
29 Lun
30 Mart
31 Merc

agosto 2013

01 Gio
02 Ven
03 Sab
04 DOM XVIII
05 Lun
06 Mart <i>Trasfigurazione del Signore</i>
07 Merc
08 Gio
09 Ven
10 Sab
11 DOM XIX
12 Lun
13 Mart
14 Merc
15 Gio <i>Assunzione B. V. M.</i>
16 Ven
17 Sab
18 DOM XX
19 Lun
20 Mart
21 Merc
22 Gio <i>B.V.M. Regina</i>
23 Ven
24 Sab
25 DOM XXI
26 Lun
27 Mart
28 Merc
29 Gio
30 Ven
31 Sab

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

- 18 Gennaio, ore 19: Pontificio Seminario Regionale Sardo
 19 Gennaio, ore 18: Studio biblico - Chiesa Evangelica Battista, viale Regina Margherita 54, Cagliari
domenica 20 gennaio, ore 18: CELEBRAZIONE ECUMENICA - Parrocchia S. Giovanni Battista de la Salle - Monserrato
 21 Gennaio, ore 19: Chiesa Cristiana Avventista - via Satta 5/D - Cagliari
 22 Gennaio, ore 19: Parrocchia SS. Salvatore - Serdiana
 23 Gennaio, ore 19: Cripta S. Restituta: incontro di preghiera con i Frères di Taizé
 24 Gennaio, ore 18: Chiesa ortodossa rumena, Chiesa S. Sepolcro, piazza S. Sepolcro - Cagliari
 25 Gennaio, ore 17,30: Aula Magna Pont. Facoltà Teologica della Sardegna, via Sanjust 13 - Cagliari,
 Conferenza di Fr. JOHN DI TAIZÉ SU "L'ecumenismo a partire dal Concilio Vaticano II"

settembre 2013

01 DOM XXII

02 Lun

03 Mart

04 Merc

05 Gio

06 Ven

07 Sab

08 DOM XXIII

09 Lun

10 Mart

11 Merc

12 Gio

13 Ven

14 Sab Esaltazione della Croce

15 DOM XXIV

16 Lun

17 Mart

18 Merc Programma pastorale 2013/14
mattino: Convegno Clero
pomeriggio: Convegno Pastorale

19 Gio Convegno Clero
Convegno Pastorale

20 Ven

21 Sab S. Matteo Ap.

22 DOM XXV

23 Lun

24 Mart

25 Merc Convegno Catechisti

26 Gio Convegno Catechisti

27 Ven Convegno Catechisti

28 Sab

29 DOM XXVI

30 Lun

ottobre 2013

01 Mart

02 Merc

03 Gio Consiglio Presbiterale

04 Ven S. Francesco d'Assisi

05 Sab

06 DOM XXVII

07 Lun B.M.V. del Rosario

08 Mart

09 Merc

10 Gio Ritiro Clero

11 Ven

Veglia Missionaria

12 Sab

13 DOM XXVIII

14 Lun

15 Mart

16 Merc

17 Gio

18 Ven

19 Sab

20 DOM XXIX

87ª Giornata missionaria

21 Lun

22 Mart

23 Merc

24 Gio

25 Ven

26 Sab

27 DOM XXX

28 Lun

29 Mart

30 Merc S. Saturnino

31 Gio

Presentazione Dossier sull'immigrazione

24 Nov 2013 Cristo Re

Chiusura dell' «Anno della Fede»

«Festa del mandato» per gli operatori pastorali

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI NOVEMBRE 2012
PRESSO LE GRAFICHE GHIANI - MONASTIR (CA)

Grafica e impaginazione



Fotografie

Enrico Spanu

Stampa e allestimento

Grafiche **Ghiani**

L'apparato
iconografico
riprende stralci
della tela di
FILIPPO FIGARI,
La fede dei sardi (1957),
presente nella volta
della navata centrale
della Cattedrale
di Cagliari.

